

CALCIO: MORTO POLIZIOTTO; SAP, TRAGEDIA POTEVA ESSERE EVITATA

(ANSA) - ROMA, 2 feb - 'Un poliziotto e' morto per una partita di pallone. Non possiamo e non vogliamo accettare una tragedia che poteva essere evitata': e' il commento del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) alla morte del poliziotto Filippo Raciti.

'Da tempo - afferma il Sindacato - il SAP denuncia la delicata situazione dei servizi di ordine pubblico legati alle partite di calcio e poco meno di un mese fa, esattamente il 10 gennaio scorso, un altro agente aveva rischiato la vita ed era finito in ospedale a seguito degli incidenti occorsi nel derby Salernitana Cavese'.

'Da un lato afferma il SAP la Polizia di Stato e le altre Forze dell'Ordine sono costrette ogni settimana ad impiegare migliaia di uomini per una partita di pallone nella sempre piu' cronica carenza di organici, di mezzi, di strutture.

Dall'altro, la normativa vigente non consente azioni di contrasto realmente efficaci verso le tifoserie violente.

Soprattutto, occorre che le societa' sportive siano responsabilizzate anche e soprattutto dal punto di vista economico, spezzando quel perverso legame che talvolta esiste con le frange piu' pericolose del tifo'.

'Il Sindacato Autonomo di Polizia conclude la nota - e' vicino alla famiglia e ai parenti dell'ispettore Filippo Raciti, strappato ai suoi cari ad appena 38 anni. E' apprezzabile la decisione della Federcalcio e del Commissario Pancalli di sospendere immediatamente tutti i campionati di calcio.

Adesso, da parte del Governo e del Parlamento ci aspettiamo un segnale forte perch, non sta scritto da nessuna parte che le tifoserie abbiano diritto di esercitare violenza contro le forze dell'ordine e che ogni settimana migliaia di poliziotti e di carabinieri rischino di dover morire o finire in ospedale a causa di una partita di calcio'.

(ANSA).

QA 02-FEB-07 23:49 NNNN